Istituto Trento Doc: Stefano Fambri eletto all’unanimità nuovo presidente

scritto da Redazione Wine Meridian | 28 Febbraio 2024



Si è appena conclusa l’assemblea dei soci 2024 dell’Istituto Trento Doc, che rappresenta oggi 67 case spumantistiche trentine e si occupa di promuovere il marchio Trentodoc in Italia e all’estero. Fra i punti all’ordine del giorno, oltre all’approvazione del bilancio preventivo e consuntivo, il piano attività 2024 e il rinnovo delle cariche sociali. I 64 soci presenti hanno eletto all’unanimità il nuovo Presidente, Stefano Fambri Direttore di Nosio, rappresentante di Rotari, Gruppo Mezzacorona. Si tratta di un avvicendamento storico: Fambri succede infatti ad Enrico Zanoni, Presidente dell’Istituto per ben 12 anni e 4 mandati, che non ha dato disponibilità per un nuovo incarico.

Enrico Zanoni dice:

> *“È stato un onore e un piacere presiedere l’Istituto per 12 anni, nei quali il percorso è stato importante e significativo. Dotare l’Istituto di un budget, costituito dal finanziamento degli associati unitamente alle risorse a disposizione per la promozione del marchio, ci ha permesso di implementare una struttura organizzativa guidata tuttora da Sabrina Schench e il suo team di collaboratori”*

“Ingrediente fondamentale – conclude Zanoni – è stata la stabilità e la coesione del Cda che ha ben rappresentato tutte le anime di Trentodoc e ci ha portato ad ottenere risultati di cui possiamo essere fieri. Sono certo che il nuovo Presidente e il nuovo Cda sapranno continuare l’opera di costante affermazione della produzione spumantistica Trentodoc”.

Stefano Fambri commenta così la sua elezione. “Ringrazio gli associati per la fiducia che mi è stata accordata: sarà per me un onore da Presidente rappresentare l’Istituto, agendo nell’interesse di tutti. Senza dubbio, insieme al Cda le azioni proseguiranno nel segno della continuità rispetto a quanto fatto finora, con lo scopo di consolidare la crescita e il successo fin qui raggiunti, valorizzando ulteriormente l’eccellenza delle nostre bollicine di montagna”.

> *“I numerosi riconoscimenti nazionali e internazionali ottenuti in questi anni – prosegue Fambri -, confermano il percorso virtuoso intrapreso. Inoltre, un’attenzione particolare verrà posta al quadro generale in cui ci troviamo: il generalizzato aumento dei prezzi e la riduzione del potere di acquisto dei consumatori rappresentano un’ulteriore sfida da affrontare nel prossimo futuro.”*

L’assemblea ha eletto il Cda al quale fanno parte Roberta Giuriali, Lucia Letrari, Martina Togn, Andrea Buccella, Matteo Lunelli, Elio Pisoni, Federico Simoni e Enrico Zanoni. Sono

1.396 gli ettari di superficie totale di produzione dedicata alla Doc Trento. Quattro i vitigni Trentodoc: Chardonnay, Pinot nero, Pinot bianco, Meunier. Mentre sono 67 le case spumantistiche Trentodoc che fanno parte dell'Istituto Trento Doc. 10.230 ettari è la superficie vitata trentina (13,6% circa utilizzata per uva base spumante) e, infine 13 milioni sono le bottiglie vendute nel 2022.